



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 10/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.2), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.2), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.2), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.2), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.2).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 agosto 2023, salvo diversa indicazione.

Il testo è stato chiuso il 19 settembre 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

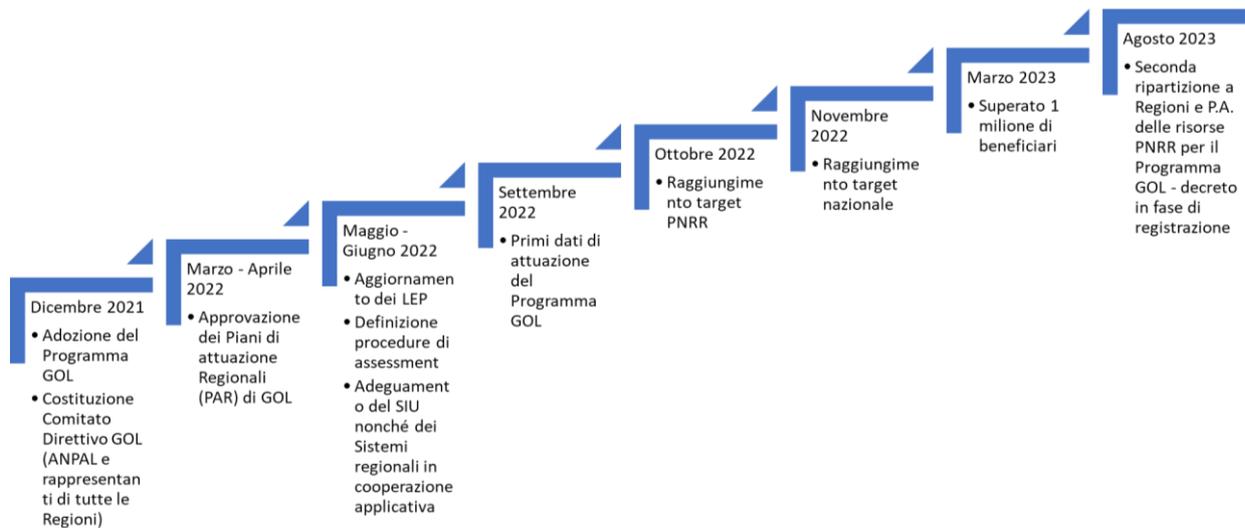
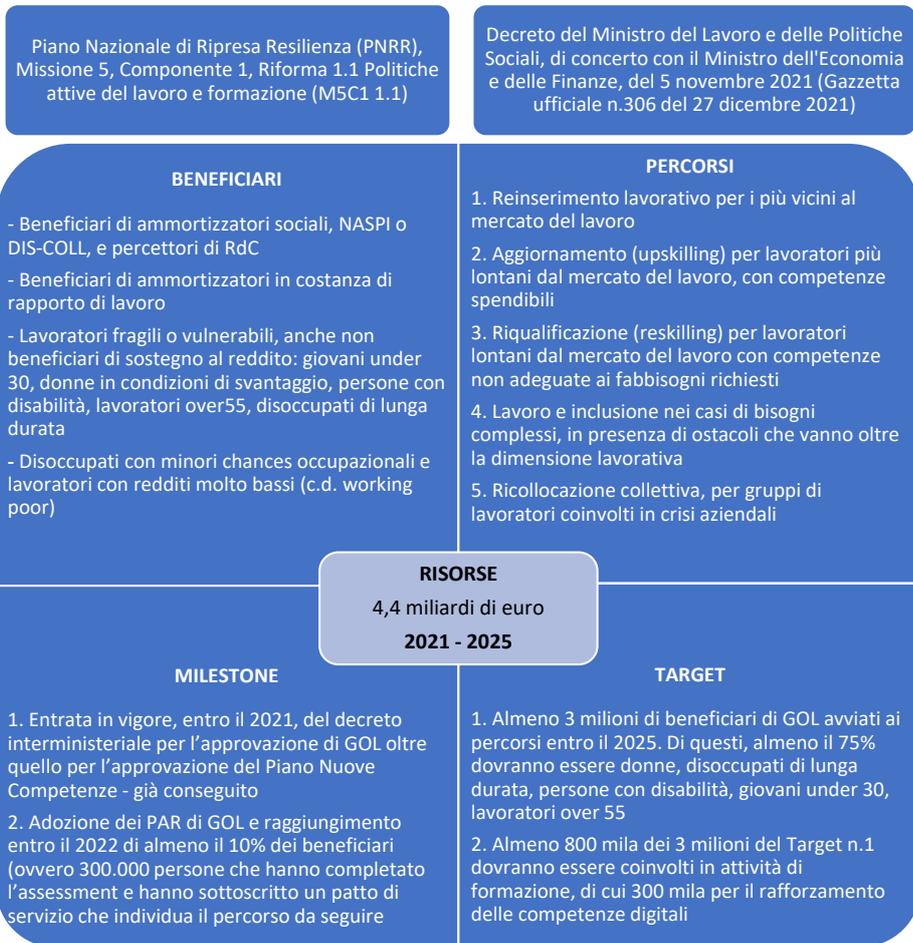
### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche



Fonte: ANPAL

## Indice

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 agosto 2023.....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	10
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	16
2. Politiche e occupazione .....	19
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata.....	19
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	21
Glossario, LEP e acronimi .....	28

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 agosto 2023

Il 24 agosto 2023 è stato adottato il decreto<sup>2</sup> del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che assegna alle Regioni e Province autonome le risorse e gli obiettivi annuali per il 2023, al fine di garantire il raggiungimento del target finale di almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025.

Al 31 agosto 2023 sono 1.518.531 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL, dato che corrisponde ad oltre metà del sopra citato target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (tavola 1.1). Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico è pari al 5,8%, in diminuzione vista la stagionalità dovuta al periodo estivo. Nell'ultimo mese di osservazione il tasso di crescita dello stock dei presi in carico varia da valori minimi per le regioni Molise (2,7%) e Sardegna (3,6%), a valori prossimi al 9% nelle regioni Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, fino a raggiungere il valore massimo per la P. A. di Bolzano (10,8%).

Con riferimento al target nazionale fissato a 1 milione di presi in carico nel 2023<sup>3</sup>, gli attuali 819.280 presi in carico nell'anno fanno registrare un tasso di conseguimento pari all'82%.

---

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Il decreto è attualmente alla registrazione della Corte dei Conti.

<sup>3</sup> A questo target seguono ulteriori 4 obiettivi relativi alle attività di formazione in generale e per la formazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali:

- 270.000 coinvolti in attività di formazione (in stato proposta nel 2023)
- 100.000 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali (in stato proposta nel 2023);
- 250.000 con attività di formazione conclusa nel 2023;
- 100.000 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione e Target Nazionale 2023

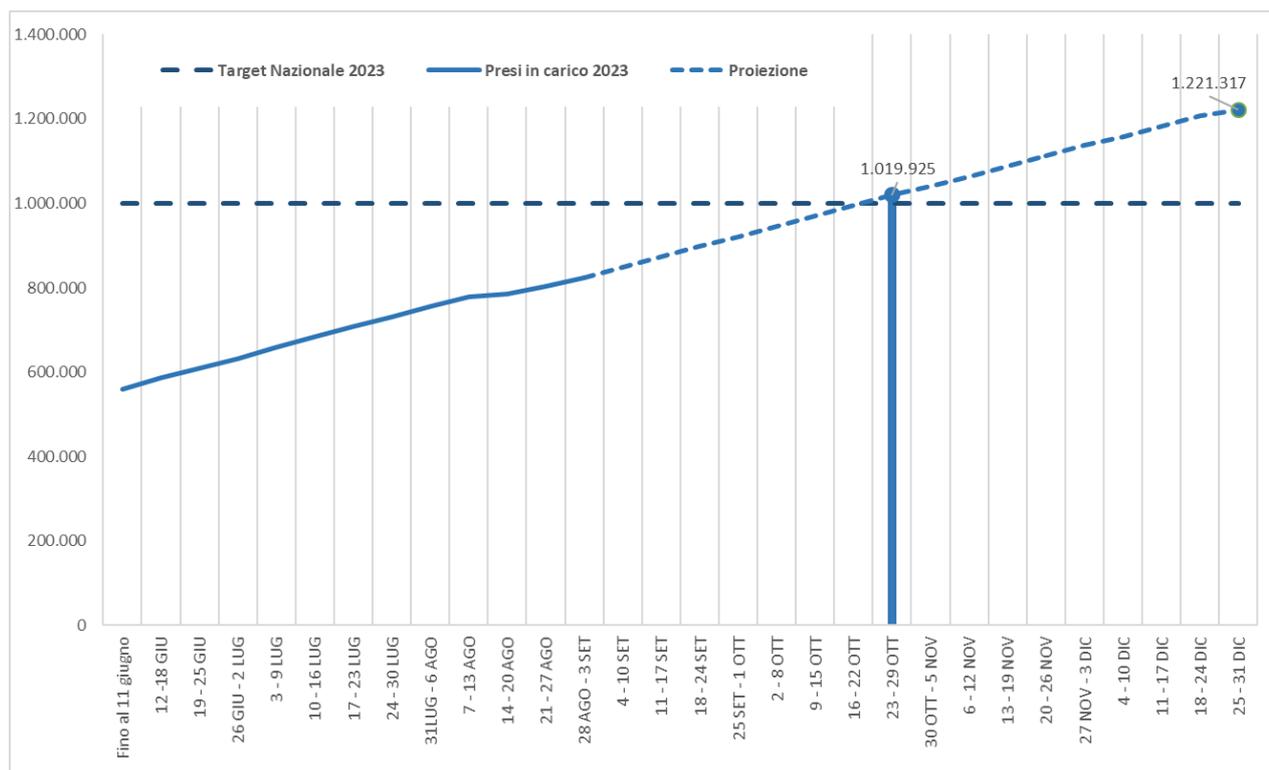
	Presi in carico in GOL			Target Nazionale 2023	
	Valore (A)	Tasso di crescita mensile dello stock	Di cui presi in carico nel 2023	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	26.505	9,2	16.863	16.400	102,8
BASILICATA	14.159	7,0	7.587	10.900	69,6
P.A. BOLZANO	5.825	10,8	3.770	4.100	92,0
CALABRIA	58.584	5,8	29.437	46.600	63,2
CAMPANIA	198.549	5,2	103.485	143.800	72,0
EMILIA-ROMAGNA	99.653	5,7	55.607	58.500	95,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44.069	8,7	25.113	25.200	99,7
LAZIO	103.483	6,7	42.209	85.200	49,5
LIGURIA	23.841	6,8	12.338	17.400	70,9
LOMBARDIA	165.296	5,1	89.615	109.200	82,1
MARCHE	42.800	5,7	25.120	23.600	106,4
MOLISE	3.224	2,7	1.501	3.000	50,0
PIEMONTE	93.758	5,1	47.260	63.200	74,8
PUGLIA	138.087	4,2	67.457	95.600	70,6
SARDEGNA	74.158	3,6	33.278	52.400	63,5
SICILIA	180.202	5,8	112.857	107.900	104,6
TOSCANA	97.335	5,5	52.727	58.100	90,8
P.A. TRENTO	10.134	6,7	5.147	7.300	70,5
UMBRIA	25.387	5,4	14.289	14.500	98,5
VALLE D'AOSTA	2.292	6,1	1.017	2.200	46,2
VENETO	111.190	8,7	72.603	54.900	132,2
<b>Totale</b>	<b>1.518.531</b>	<b>5,8</b>	<b>819.280</b>	<b>1.000.000</b>	<b>81,9</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Aver già superato dopo otto mesi i quattro quinti dell'obiettivo assegnato alla fine dell'anno, mette in relativa sicurezza il raggiungimento del target per il 2023. Assumendo che nell'ultimo quadrimestre il sistema dei servizi riesca almeno a mantenere la media settimanale dei presi in carico osservata nella prima parte dell'anno – pari a 24.560 beneficiari settimanali<sup>4</sup> – la proiezione mostrata in figura 1.1 segnala come il raggiungimento del target nazionale sarà anticipato di due mesi, presumibilmente nella settimana del 23-29 ottobre.

<sup>4</sup> Il numero medio settimanale dei presi in carico è stato calcolato depurando la serie settimanale dai valori massimi e minimi registrati nel periodo.

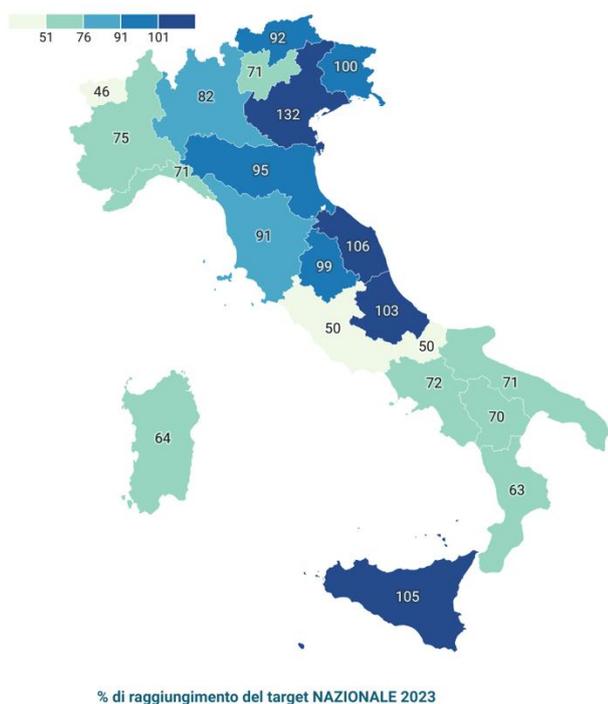
Figura 1.1 – Proiezione al 31 dicembre 2023 dei beneficiari GOL presi in carico dal 1° gennaio 2023



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

A livello regionale si osserva una certa variabilità: circa metà delle regioni ha già superato l'obiettivo fissato per fine anno o è prossima a farlo (nel primo gruppo, Veneto – già per circa un terzo sopra il target assegnato – oltre a Marche, Sicilia e Abruzzo; nel secondo, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Emilia-Romagna, P.A. Bolzano e Toscana). Il resto delle regioni è in linea con gli obiettivi, salvo un gruppo – limitato – che manifesta invece un ritardo. Considerato che siamo a circa due terzi dell'anno, le regioni con livelli di conseguimento più bassi del 60% rischiano allo stato di non raggiungere il target. In particolare, si attestano su valori inferiori a tale soglia (ed ad un certa distanza, con valori pari o prossimi al 50% del target) le regioni Molise, Lazio e Valle d'Aosta. Per queste sarà necessario registrare nell'ultimo quadrimestre tassi di crescita significativamente più elevati dei presi in carico rispetto a quanto osservato nel precedente periodo dell'anno (tavola 1.1 e figura 1.2). Segnali in tal senso si rilevano per il Lazio e (nel solo mese di agosto) per la Val d'Aosta, ma non per il Molise. Sotto osservazione è anche l'andamento di Calabria e Sardegna, che potrebbero non raggiungere pienamente il target al termine dell'anno, pur essendo comunque molto prossime a farlo sulla base degli andamenti registrati finora. Nella figura 1.3 si rappresenta il mese in cui si prevede il raggiungimento del target in ciascuna regione sulla base degli andamenti registrati nella prima parte del 2023.

Figura 1.2 – Tasso di conseguimento del Target Nazionale 2023



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

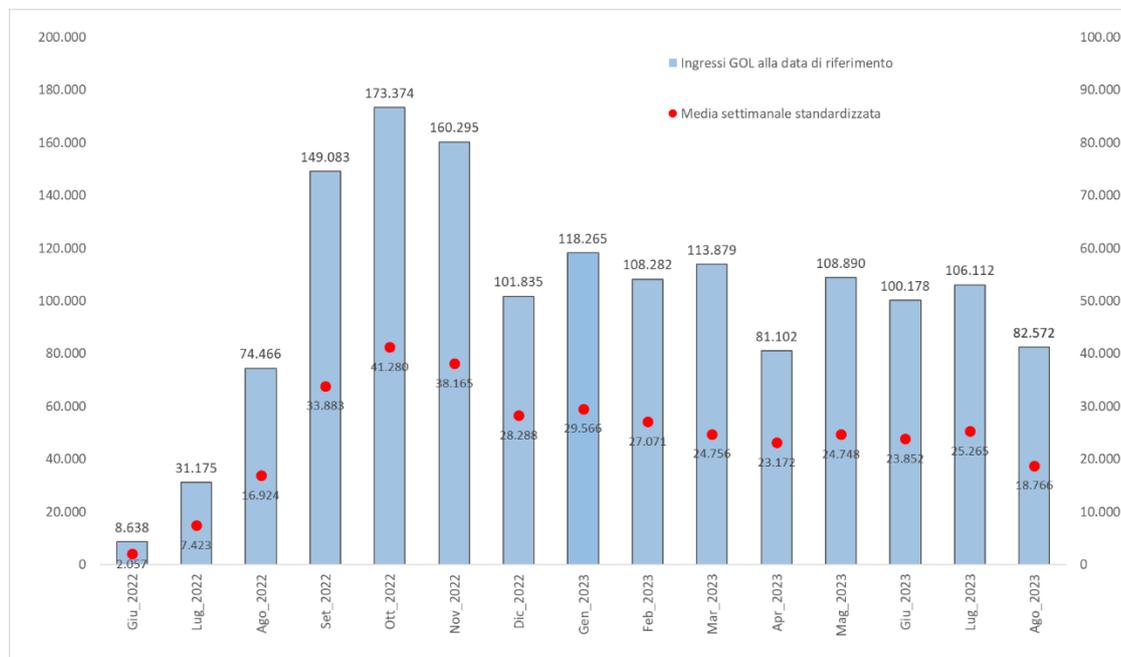
Figura 1.3 – Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023

Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023					In prossimità di raggiungere il target al 31/12/2023 Previsione	Target non raggiunto al 31/12/2023 Previsione	Tasso di conseguimento al 31/12/2023 Stimato
entro Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre			
VENETO							196,2
MARCHE							159,5
SICILIA							156,6
ABRUZZO							150,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA							148,8
UMBRIA							147,6
EMILIA-ROMAGNA							141,9
P.A. BOLZANO							136,2
TOSCANA							132,7
LOMBARDIA							123,2
PIEMONTE							112,1
CAMPANIA							107,4
P.A. TRENTO							105,3
LIGURIA							104,8
PUGLIA							104,7
BASILICATA							103,5
SARDEGNA							94,7
CALABRIA							92,7
LAZIO							72,7
MOLISE							71,8
VALLE D'AOSTA							68,5

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Nel mese di agosto il numero dei presi in carico supera le 82 mila unità, in netta diminuzione rispetto al mese di luglio per via della forte stagionalità estiva. Prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard<sup>5</sup>, nel mese di agosto il valore medio settimanale è risultato pari a 18.766 presi in carico, dato inferiore di circa 6.500 unità rispetto al mese precedente<sup>6</sup> (figura 1.4).

Figura 1.4 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

L'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 54% (+3,8 punti percentuali rispetto al mese precedente) (tavola 1.2). Considerando la somma dei due target nazionali 2022 e 2023, pari a 1 milione 600 mila beneficiari (di seguito target Nazionale cumulato), l'intera platea dei presi in carico al 31 agosto rappresenta circa il 95% del target Nazionale cumulato. Le regioni che lo hanno già superato sono 7, a cui si aggiungono altre 4 che sono prossime a farlo. Non è il medesimo gruppo osservato precedentemente in relazione al solo 2023: da un lato, infatti, tra le regioni con più presi in carico cumulati, ve ne sono alcune che compensano il rallentamento nel 2023 con migliori performance nel 2022 (Sardegna, in particolare, ma anche Puglia) mentre, dall'altro lato, a causa dei ritardi accumulati nel 2022, non compaiono regioni pur con ottimi risultati nel 2023 (Abruzzo e PA di Bolzano). Diverse, comunque, le regioni che si confermano nel 2023 con andamenti superiori alla media dopo averli già registrati nell'anno precedente: Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche e Toscana. Il Molise, invece, presenta il valore più basso di questo indicatore (53,2%) continuando nel 2023 a registrare valori molto inferiori alla media, così come accaduto nel 2022.

<sup>5</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

<sup>6</sup> Il confronto tra la media standardizzata di agosto con il mese precedente sconta un effetto di stagionalità poiché la standardizzazione tiene conto dei soli giorni di festività e non dei giorni di chiusura estiva. Ad esempio, considerando la sola prima settimana di agosto, il dato settimanale è pari a 23.988 in linea con il dato di luglio.

Tavola1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target cumulato 2022-2023

	Presi in carico in GOL		Target Nazionale Cumulato al 31/12/2023	
	Numero presi in carico (A)	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	26.505	63,6	30.680	86,4
BASILICATA	14.159	53,6	17.500	80,9
P.A. BOLZANO	5.825	64,7	8.660	67,3
CALABRIA	58.584	50,2	73.720	79,5
CAMPANIA	198.549	52,1	225.220	88,2
EMILIA-ROMAGNA	99.653	55,8	96.540	103,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44.069	57,0	34.980	126,0
LAZIO	103.483	40,8	142.320	72,7
LIGURIA	23.841	51,8	31.920	74,7
LOMBARDIA	165.296	54,2	178.260	92,7
MARCHE	42.800	58,7	38.180	112,1
MOLISE	3.224	46,6	6.060	53,2
PIEMONTE	93.758	50,4	101.720	92,2
PUGLIA	138.087	48,9	142.700	96,8
SARDEGNA	74.158	44,9	74.780	99,2
SICILIA	180.202	62,6	172.580	104,4
TOSCANA	97.335	54,2	92.660	105,0
P.A. TRENTO	10.134	50,8	13.180	76,9
UMBRIA	25.387	56,3	22.180	114,5
VALLE D'AOSTA	2.292	44,4	3.460	66,2
VENETO	111.190	65,3	92.700	119,9
<b>Totale</b>	<b>1.518.531</b>	<b>54,0</b>	<b>1.600.000</b>	<b>94,9</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,5% e 19,6%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio del mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione				
	Valori assoluti				Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
ABRUZZO	15.261	5.224	5.658	362	57,6	19,7	21,3	1,4
BASILICATA	4.923	3.764	5.248	224	34,8	26,6	37,1	1,5
P.A. BOLZANO	3.869	1.236	270	450	66,4	21,2	4,6	7,8
CALABRIA	22.579	14.833	19.613	1.559	38,5	25,3	33,5	2,7
CAMPANIA	73.426	47.684	70.062	7.377	37,0	24,0	35,3	3,7
EMILIA-ROMAGNA	63.217	22.783	8.148	5.505	63,4	22,9	8,2	5,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.208	13.793	4.097	971	57,2	31,3	9,3	2,2
LAZIO	61.921	23.431	16.617	1.514	59,8	22,6	16,1	1,5
LIGURIA	14.030	5.231	3.361	1.219	58,8	21,9	14,1	5,2
LOMBARDIA	87.336	47.745	22.158	8.057	52,8	28,9	13,4	4,9
MARCHE	29.268	8.775	3.998	759	68,4	20,5	9,3	1,8
MOLISE	1.739	774	663	48	53,9	24,0	20,6	1,5
PIEMONTE	50.430	25.076	14.253	3.999	53,8	26,7	15,2	4,3
PUGLIA	62.591	40.112	31.687	3.697	45,3	29,0	22,9	2,8
SARDEGNA	42.380	18.901	11.417	1.460	57,1	25,5	15,4	2,0
SICILIA	67.711	41.914	61.413	9.164	37,6	23,3	34,1	5,0
TOSCANA	64.953	19.716	9.236	3.430	66,7	20,3	9,5	3,5
P.A. TRENTO	6.247	2.632	529	726	61,6	26,0	5,2	7,2
UMBRIA	15.684	5.503	3.534	666	61,8	21,7	13,9	2,6
VALLE D'AOSTA	842	610	124	716	36,7	26,6	5,4	31,3
VENETO	63.365	38.150	5.443	4.232	57,0	34,3	4,9	3,8
<b>Totale</b>	<b>776.980</b>	<b>387.887</b>	<b>297.529</b>	<b>56.135</b>	<b>51,2</b>	<b>25,5</b>	<b>19,6</b>	<b>3,7</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,7% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Friuli-Venezia Giulia). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 26,7%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 12,8% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Veneto e Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,8%, con un valore massimo pari al 25,2% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto al mese precedente la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,7%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (9,6%) e del Molise (8,2%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente Emilia-Romagna, P.A. di Trento e P.A. di Bolzano). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 39,6% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 33,6% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,3	60,7	100,0	22,8	60,4	16,8	100,0	90,4	9,6	100,0	41,0	35,5
BASILICATA	45,6	54,4	100,0	27,6	55,7	16,7	100,0	94,6	5,4	100,0	57,0	51,4
P.A. BOLZANO	47,5	52,5	100,0	28,2	51,8	20,0	100,0	63,0	37,0	100,0	23,3	12,5
CALABRIA	48,1	51,9	100,0	23,9	59,0	17,1	100,0	94,8	5,2	100,0	57,0	51,1
CAMPANIA	47,4	52,6	100,0	25,9	57,0	17,1	100,0	95,3	4,7	100,0	52,2	46,6
EMILIA-ROMAGNA	39,5	60,5	100,0	19,2	58,7	22,1	100,0	69,3	30,7	100,0	30,1	23,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,0	61,0	100,0	29,6	51,6	18,8	100,0	79,4	20,6	100,0	28,1	24,4
LAZIO	43,6	56,4	100,0	27,1	55,8	17,1	100,0	84,9	15,1	100,0	39,1	26,9
LIGURIA	37,9	62,1	100,0	12,8	62,0	25,2	100,0	79,4	20,6	100,0	37,7	26,1
LOMBARDIA	41,3	58,7	100,0	22,8	56,4	20,8	100,0	77,3	22,7	100,0	25,5	19,8
MARCHE	39,6	60,4	100,0	28,4	52,1	19,5	100,0	80,9	19,1	100,0	31,7	24,6
MOLISE	47,5	52,5	100,0	27,3	56,0	16,7	100,0	91,8	8,2	100,0	52,6	42,8
PIEMONTE	42,9	57,1	100,0	29,0	53,8	17,2	100,0	76,8	23,2	100,0	30,9	25,8
PUGLIA	47,0	53,0	100,0	31,9	53,9	14,2	100,0	95,6	4,4	100,0	48,2	41,9
SARDEGNA	49,9	50,1	100,0	31,2	52,8	16,0	100,0	95,5	4,5	100,0	50,7	44,9
SICILIA	49,8	50,2	100,0	28,7	56,8	14,5	100,0	95,7	4,3	100,0	51,9	47,7
TOSCANA	41,7	58,3	100,0	26,6	54,5	18,9	100,0	75,9	24,1	100,0	32,7	27,3
P.A. TRENTO	40,5	59,5	100,0	26,4	56,1	17,5	100,0	66,9	33,1	100,0	27,0	18,2
UMBRIA	40,4	59,6	100,0	27,9	54,2	17,9	100,0	74,8	25,2	100,0	29,8	23,5
VALLE D'AOSTA	41,1	58,9	100,0	23,5	55,2	21,3	100,0	76,5	23,5	100,0	37,4	26,6
VENETO	40,3	59,7	100,0	29,3	50,4	20,3	100,0	76,3	23,7	100,0	23,1	18,9
<b>Totale</b>	<b>44,3</b>	<b>55,7</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>55,5</b>	<b>17,8</b>	<b>100,0</b>	<b>85,3</b>	<b>14,7</b>	<b>100,0</b>	<b>39,6</b>	<b>33,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (51,2%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (44,8%), gli stranieri (44,9%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,2%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (36,8%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (20,9%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,1%) (tavola 1.5).

Il 3,7% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (5,1%), gli stranieri (6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,8%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,7%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,6%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (66%), individui poco istruiti (il 77,9% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (23,7%) e disoccupati di lunga durata (il 62,3% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (l'8,8% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,9% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 16,2 % è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,6% e dell'1,7% dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualfic. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
		valori % colonna					■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.518.531	776.980	387.887	297.529	56.135	51,2	25,5	19,6	3,7
Genere	M	44,3	44,2	45,6	42,9	42,8	51,1	26,3	19,0	3,6
	F	55,7	55,8	54,4	57,1	57,2	51,2	25,0	20,1	3,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	26,7	27,1	26,1	29,6	9,8	52,0	25,0	21,7	1,3
	30-54	55,5	57,3	53,6	51,2	66,0	52,8	24,7	18,1	4,4
	55+	17,8	15,6	20,3	19,2	24,2	44,8	29,0	21,1	5,1
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	47,9	34,4	55,2	67,8	77,9	36,8	29,5	27,7	6,0
	Qualifica prof. le	6,4	7,2	6,2	5,0	4,8	57,5	24,6	15,1	2,8
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,1	42,2	31,1	25,6	14,5	61,5	22,6	14,3	1,6
	Laurea triennale	5,6	8,4	4,2	0,9	1,4	76,8	19,2	3,0	0,0
	Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,8	3,3	0,7	1,4	79,3	16,8	2,9	0,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	47,3	65,9	44,3	6,7	21,7	71,5	24,0	2,8	0,0
	In cerca di nuova occupazione	33,7	26,2	35,7	47,7	51,0	39,7	27,0	27,7	5,6
	In cerca di prima occupazione	7,8	1,7	6,5	24,4	14,1	11,1	21,2	61,1	6,6
	Studente	6,0	4,1	8,6	8,8	0,9	34,4	36,4	28,6	0,0
	Altro inattivo	5,2	2,1	4,9	12,4	12,3	20,9	23,9	46,5	8,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Cittadinanza	Italiana	85,3	87,1	81,1	87,8	76,3	52,2	24,3	20,2	3,3
	Straniera	14,7	12,9	18,9	12,2	23,7	44,9	32,8	16,3	6,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc. one	Meno di 12 mesi	66,4	80,8	64,5	36,6	37,7	62,3	24,8	10,8	2,1
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,6	19,2	35,5	63,4	62,3	29,2	27,0	37,0	6,8
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

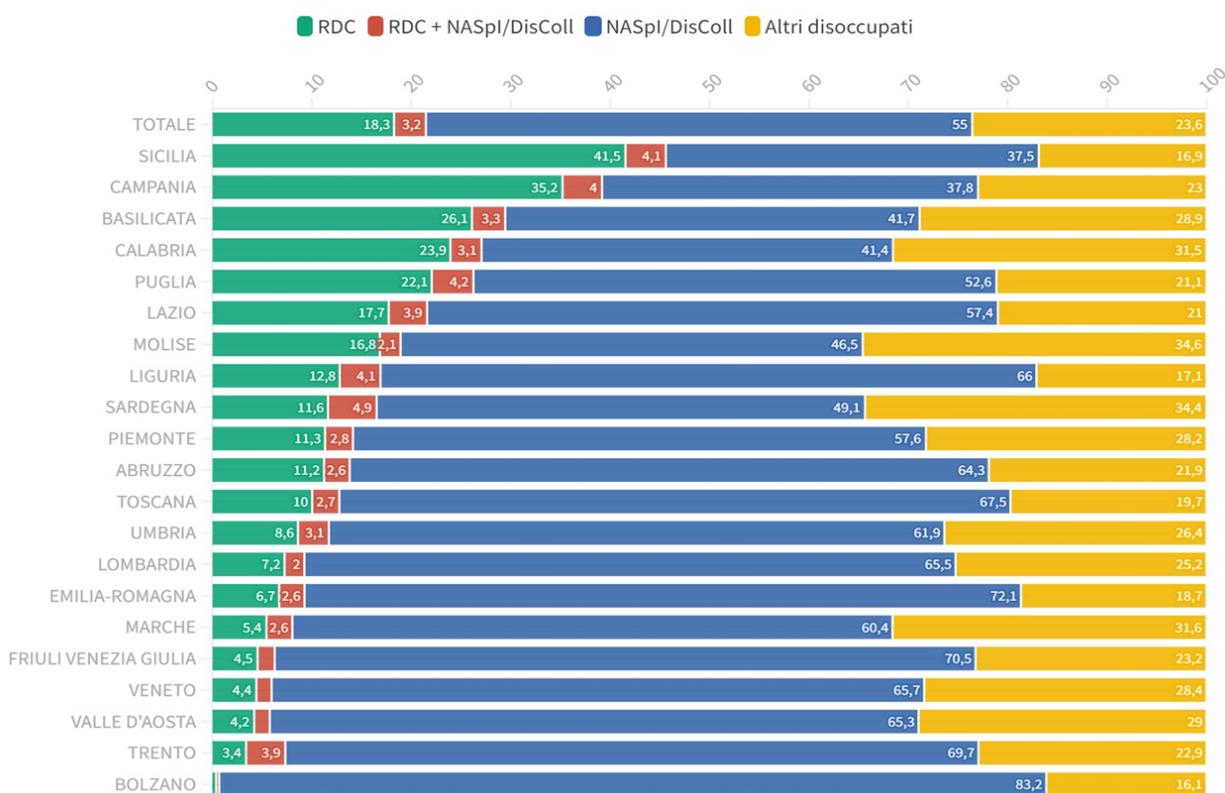
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi quattro beneficiari su cinque. Dall'avvio del Programma il 55% (pari a 834.625 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>7</sup>, il 21,5% (pari a 325.992 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 3,2% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 23,6% (pari a 357.914 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.5).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 45,6% (in calo di 3,9 punti percentuali rispetto al mese precedente).

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

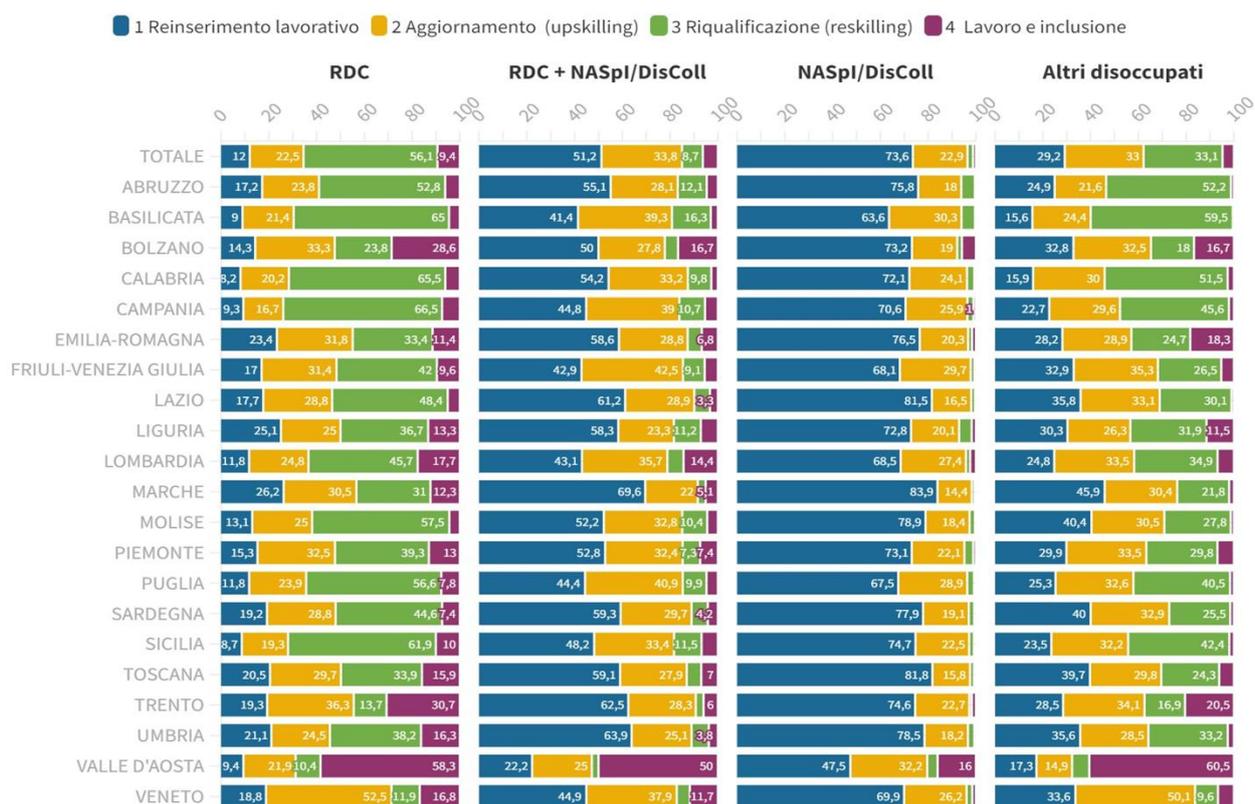
Figura 1.5 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 1.6), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (277.356 individui) risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 12% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,1%) e di lavoro e inclusione (9,4%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (48.636 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 15%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,2%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,8%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.6 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari Rdc si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpl/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; la categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, sono per lo più giovani (il 40,1% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 41,8% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.518.531	277.356	48.636	834.625	357.914
<b>Genere</b>					
Maschi	44,3	43,2	50,2	44,3	44,2
Femmine	55,7	56,8	49,8	55,7	55,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	26,7	26,1	21,2	21,5	40,1
30-54 anni	55,5	54,7	61,1	59,4	46,0
55 +	17,8	19,2	17,7	19,1	13,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	47,9	67,8	62,9	43,3	41,0
Qualifica prof.le	6,4	4,9	5,8	6,9	6,5
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,1	24,4	26,9	36,9	40,2
Laurea triennale	5,6	1,4	2,3	6,6	7,1
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	6,3	5,2
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	47,3	9,1	49,1	71,1	20,4
In cerca di nuova occupazione	33,7	54,9	45,9	24,3	37,8
In cerca di prima occupazione	7,8	23,0	1,7	1,0	12,9
Studente	6,0	3,5	1,2	1,9	18,3
Altro inattivo	5,2	9,5	2,1	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,3	91,7	82,6	83,0	86,0
Straniera	14,7	8,3	17,4	17,0	14,0
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	66,4	24,5	53,0	83,6	60,5
Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,6	75,5	47,0	16,4	39,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>8</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>9</sup>. Nel complesso l'85,6%

<sup>8</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>9</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

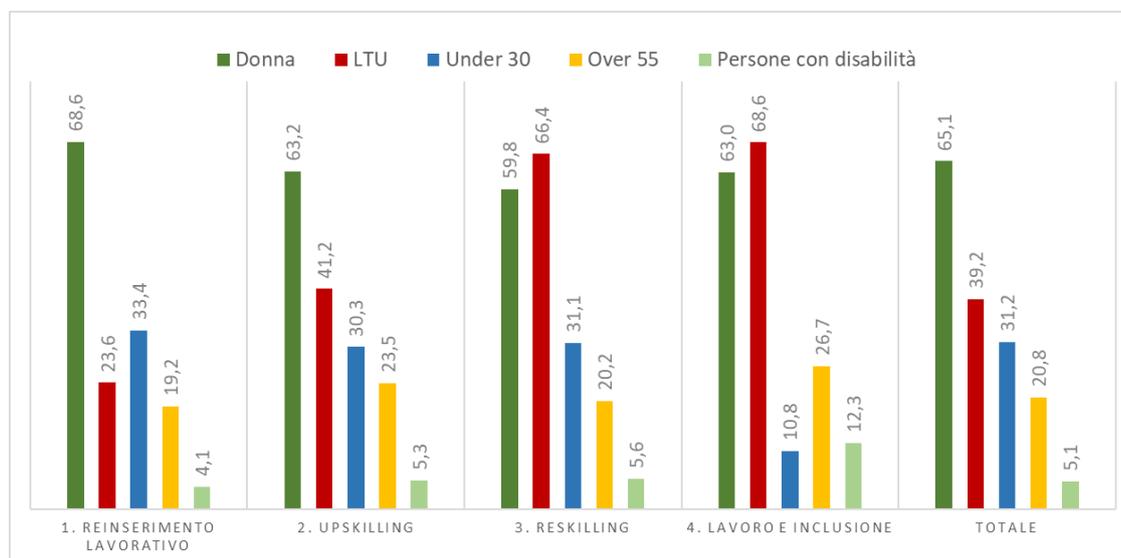
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)		Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	776.980	631.496	81,3	433.340	149.114	210.933	121.272	26.001
2. Upskilling	387.887	334.220	86,2	211.196	137.566	101.292	78.617	17.799
3. Reskilling	297.529	283.827	95,4	169.823	188.541	88.172	57.231	15.972
4. Lavoro e inclusione	56.135	50.963	90,8	32.091	34.956	5.529	13.591	6.281
<b>Totale</b>	<b>1.518.531</b>	<b>1.300.506</b>	<b>85,6</b>	<b>846.450</b>	<b>510.177</b>	<b>405.926</b>	<b>270.711</b>	<b>66.053</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65,1%, i disoccupati di lunga durata il 39,2%, i giovani under 30 il 31,2%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,8% ed infine le persone con disabilità il 5,1% (figura 1.7). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (23,6%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (33,4%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (12,3% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.7 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL

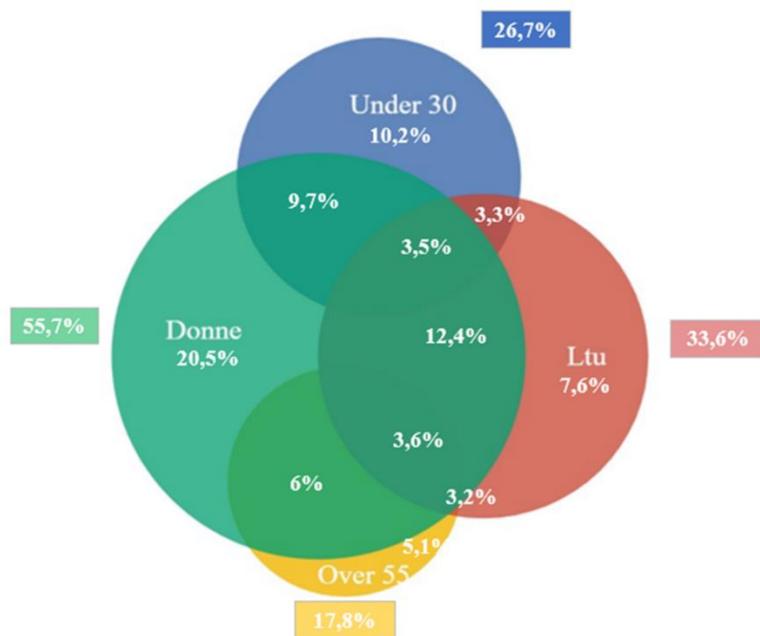


Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.8 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e

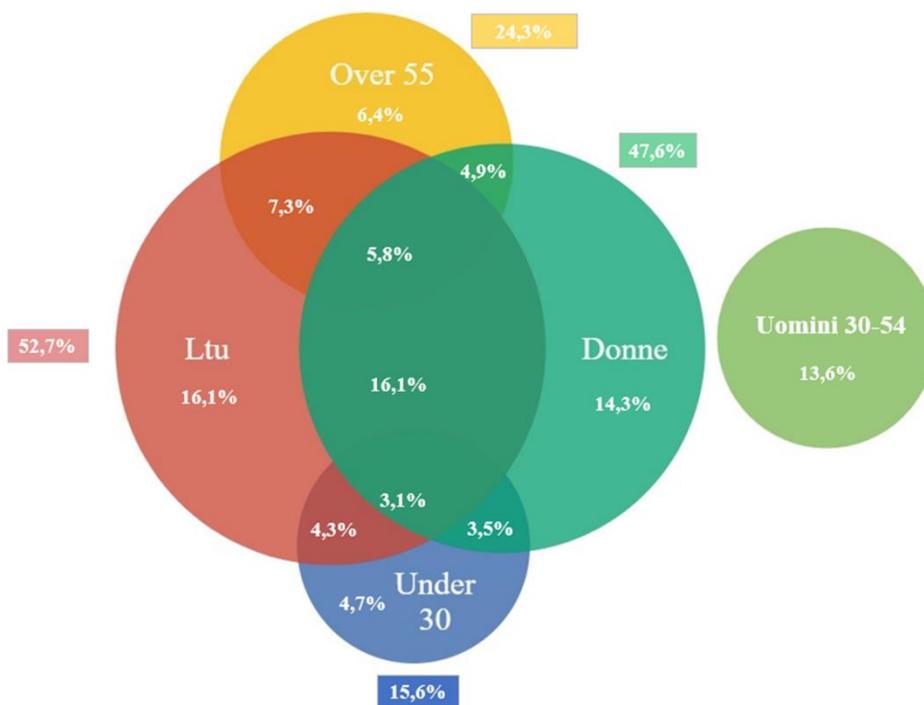
disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.9, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>10</sup>.

Figura 1.8 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Figura 1.9 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

<sup>10</sup> Cfr. nota precedente.

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base, erogato in sede di *assessment*, e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato è possibile attivare i seguenti interventi<sup>11</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Nei primi mesi del 2023 si è riscontrato tuttavia che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>12</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>13</sup>.

Sono oltre 692.488 i beneficiari di GOL (43.233 in più rispetto al mese precedente) per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 45,6% dei presi in carico al 31 agosto 2023 (+0,5 punti percentuali rispetto al mese precedente) (tavola 2.1).

---

<sup>11</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione.

<sup>12</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>13</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o	% (B/A)
ABRUZZO	26.505	12.425	46,9
BASILICATA	14.159	4.313	30,5
P.A. BOLZANO	5.825	1.773	30,4
CALABRIA	58.584	18.725	32,0
CAMPANIA	198.549	63.535	32,0
EMILIA-ROMAGNA	99.653	89.940	90,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44.069	41.614	94,4
LAZIO	103.483	42.432	41,0
LIGURIA	23.841	13.125	55,1
LOMBARDIA	165.296	46.311	28,0
MARCHE	42.800	20.493	47,9
MOLISE	3.224	236	7,3
PIEMONTE	93.758	43.680	46,6
PUGLIA	138.087	97.880	70,9
SARDEGNA	74.158	22.780	30,7
SICILIA	180.202	25.128	13,9
TOSCANA	97.335	83.313	85,6
P.A. TRENTO	10.134	6.786	67,0
UMBRIA	25.387	17.008	67,0
VALLE D'AOSTA	2.292	2.023	88,3
VENETO	111.190	38.968	35,0
	<b>1.518.531</b>	<b>692.488</b>	<b>45,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere maggiormente coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità 48,5% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 51,9%) o nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 46,7%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	277.356	121.285	43,7
RDC + NASPI/DisColl	48.636	20.560	42,3
NASPI/DisColl	834.625	377.000	45,2
Altri disoccupati	357.914	173.643	48,5
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	776.980	328.256	42,2
2. Upskilling	387.887	201.183	51,9
3. Reskilling	297.529	138.989	46,7
4. Lavoro e inclusione	56.135	24.060	42,9
<b>Total</b>	<b>1.518.531</b>	<b>692.488</b>	<b>45,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2023)

Il decreto di riparto in corso di pubblicazione ha fissato anche target relativi al numero dei beneficiari coinvolti in formazione nel 2023, ponendo pari a 270 mila le persone coinvolte in attività di formazione, di cui 100 mila in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Un ulteriore target è posto sul numero delle persone che concludono le attività di formazione, pari a 250 mila di cui 100 mila in formazione digitale. Le analisi di monitoraggio nei prossimi mesi daranno conto anche del conseguimento di tali target.

## 2.2 Inserimenti occupazionali<sup>14</sup> alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze e le politiche attivate dopo la presa in carico da parte dei servizi per l'impiego e l'ingresso in GOL. Il sottoinsieme di riferimento è quello di coloro che sono entrati nel Programma da almeno 180 giorni<sup>15</sup>, ritenuto questo il tempo minimo di osservazione ai fini dell'analisi della posizione occupazionale dei beneficiari. Si tratta di un totale di 920.583 beneficiari, pari al 60,6% dei presi in carico complessivi (tavola 2.3).

A 180 giorni dalla presa in carico sono 319.422 (colonna B) i beneficiari che hanno un rapporto di lavoro alle dipendenze attivo, cioè il 34,7% del totale dei beneficiari considerati. Tra questi, si possono distinguere due gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 276.272 (il 30% dei presi in carico, colonna C) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 43.150 lavoratori (pari al 4,7% dei presi in carico, colonna D) sono

<sup>14</sup> In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

<sup>15</sup> Più precisamente, l'analisi si basa su una selezione di beneficiari che sono entrati in GOL da almeno 185 giorni: considerare un periodo superiore ai 180 giorni consente infatti di poter disporre di un archivio delle comunicazioni obbligatorie più consolidato, soprattutto per quanto riguarda le prese in carico più recenti.

occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma. Quest'ultimi<sup>16</sup> possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 30%. A livello regionale si osservano valori minimi intorno al 20%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 45,8% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 601.161, pari al 65,3% del totale, colonna E), ci sono anche beneficiari che hanno avuto in questo lasso di tempo almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 65.252, pari al 7,1% dei presi in carico, colonna F).

Complessivamente, sommando quest'ultimo agli occupati a 180 giorni, sono 384.674 (pari al 41,8% del totale dei presi in carico, colonna H) gli individui che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico.

Tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro nei 180 giorni dalla presa in carico, 256.251 beneficiari (pari al 27,8% del totale, colonna G) hanno avviato o ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio.

In conclusione, circa il 69,6% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

Mantenendo l'attenzione sulla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.4, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,6 punti percentuali), con il 33,1% rispetto al 27,5% delle donne. Per classe di età si osserva uno scarto di quasi 9 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-54 anni (pari al 31,6%) e quello osservato per gli over 55 (22,6%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 26,6% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori superiori al 37,5% per chi è in possesso di un diploma di laurea. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (33,4%) più alto rispetto ai cittadini italiani (29,4%) con una differenza di 4 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 39,3%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,7% e 12%.

---

<sup>16</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi "in ingresso" i rapporti cessati/avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.

Tavola 2.3 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per regione (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	%(B/A)	v.a	%(C/A)	v.a	%(D/A)	v.a	%(E/A)	v.a	%(F/A)	v.a	%(G/A)	v.a	%(H/A)
ABRUZZO	12.443	4.137	33,2	3.537	28,4	600	4,8	8.306	66,8	978	7,9	2.640	21,2	5.115	41,1
BASILICATA	7.983	2.079	26,0	1.800	22,5	279	3,5	5.904	74,0	602	7,5	2.461	30,8	2.681	33,6
P.A. BOLZANO	2.941	1.443	49,1	1.346	45,8	97	3,3	1.498	50,9	310	10,5	461	15,7	1.753	59,6
CALABRIA	37.126	8.798	23,7	7.566	20,4	1.232	3,3	28.328	76,3	1.950	5,3	3.582	9,6	10.748	29,0
CAMPANIA	124.167	37.911	30,5	33.096	26,7	4.815	3,9	86.256	69,5	6.750	5,4	22.924	18,5	44.661	36,0
EMILIA-ROMAGNA	59.133	23.978	40,5	20.720	35,0	3.258	5,5	35.155	59,5	4.925	8,3	27.263	46,1	28.903	48,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	25.529	10.542	41,3	9.715	38,1	827	3,2	14.987	58,7	2.254	8,8	11.989	47,0	12.796	50,1
LAZIO	73.807	23.965	32,5	19.010	25,8	4.955	6,7	49.842	67,5	5.379	7,3	18.714	25,4	29.344	39,8
LIGURIA	14.210	5.015	35,3	4.048	28,5	967	6,8	9.195	64,7	919	6,5	4.182	29,4	5.934	41,8
LOMBARDIA	99.663	37.716	37,8	31.614	31,7	6.102	6,1	61.947	62,2	7.095	7,1	15.289	15,3	44.811	45,0
MARCHE	24.421	9.280	38,0	8.146	33,4	1.134	4,6	15.141	62,0	1.716	7,0	9.427	38,6	10.996	45,0
MOLISE	2.357	803	34,1	702	29,8	101	4,3	1.554	65,9	210	8,9	81	3,4	1.013	43,0
PIEMONTE	58.420	19.498	33,4	16.434	28,1	3.064	5,2	38.922	66,6	4.968	8,5	13.460	23,0	24.466	41,9
PUGLIA	92.574	29.447	31,8	25.603	27,7	3.844	4,2	63.127	68,2	7.406	8,0	54.382	58,7	36.853	39,8
SARDEGNA	50.918	20.395	40,1	18.588	36,5	1.807	3,5	30.523	59,9	3.946	7,7	3.927	7,7	24.341	47,8
SICILIA	90.992	22.120	24,3	18.549	20,4	3.571	3,9	68.872	75,7	4.334	4,8	19.376	21,3	26.454	29,1
TOSCANA	63.148	28.127	44,5	24.652	39,0	3.475	5,5	35.021	55,5	4.971	7,9	26.036	41,2	33.098	52,4
P.A. TRENTO	6.368	2.715	42,6	2.538	39,9	177	2,8	3.653	57,4	698	11,0	1.680	26,4	3.413	53,6
UMBRIA	15.077	6.088	40,4	5.323	35,3	765	5,1	8.989	59,6	1.206	8,0	4.855	32,2	7.294	48,4
VALLE D'AOSTA	1.543	586	38,0	517	33,5	69	4,5	957	62,0	191	12,4	683	44,3	777	50,4
VENETO	57.763	24.779	42,9	22.768	39,4	2.011	3,5	32.984	57,1	4.444	7,7	12.839	22,2	29.223	50,6
<b>Totale</b>	<b>920.583</b>	<b>319.422</b>	<b>34,7</b>	<b>276.272</b>	<b>30,0</b>	<b>43.150</b>	<b>4,7</b>	<b>601.161</b>	<b>65,3</b>	<b>65.252</b>	<b>7,1</b>	<b>256.251</b>	<b>27,8</b>	<b>384.674</b>	<b>41,8</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2023)

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl (39,2%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,7%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (6,8%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,6%), cittadini stranieri (7,4%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (6% e 6,1% se beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (27,8%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (32,9%) e riqualificazione (41%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (38%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi al 30%.

Tavola 2.4 – Occupazione alle dipendenze e politiche nei 180 giorni successivi alla presa in carico\* in GOL per alcune caratteristiche dei beneficiari e dei percorsi (v.a. e %)

	Presi in carico da almeno 185 giorni (A=B + E)	Occupati a 180 giorni						Non occupati a 180 giorni						Beneficiari con almeno un rapporto di lavoro nei 180 giorni successivi alla presa in carico (H=B + F)	
		Totale (B=C + D)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico (C)		Di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza (working-poor) (D)		Totale (E)		Di cui: con esperienze lavoro nei 180 giorni (F)		Di cui: con politica avviata o proposta (G)			
		v.a	%(B/A)	v.a	%(C/A)	v.a	%(D/A)	v.a	%(E/A)	v.a	%(F/A)	v.a	%(G/A)	v.a	%(H/A)
<b>Genere</b>															
Maschi	409.931	153.853	37,5	135.807	33,1	18.046	4,4	256.078	62,5	32.619	8,0	101.491	24,8	186.472	45,5
Femmine	510.652	165.569	32,4	140.465	27,5	25.104	4,9	345.083	67,6	32.633	6,4	154.760	30,3	198.202	38,8
<b>Classe di età</b>															
15-29 anni	240.935	80.042	33,2	76.168	31,6	3.874	1,6	160.893	66,8	20.934	8,7	70.582	29,3	100.976	41,9
30-54 anni	513.090	190.446	37,1	162.454	31,7	27.992	5,5	322.644	62,9	36.049	7,0	136.382	26,6	226.495	44,1
55 anni e oltre	166.558	48.934	29,4	37.650	22,6	11.284	6,8	117.624	70,6	8.269	5,0	49.287	29,6	57.203	34,3
<b>Titolo di studio</b>															
Fino alla licenza media	445.684	143.576	32,2	118.632	26,6	24.944	5,6	302.108	67,8	29.584	6,6	126.607	28,4	173.160	38,9
Qualifica prof.le	59.101	22.553	38,2	19.903	33,7	2.650	4,5	36.548	61,8	4.724	8,0	15.269	25,8	27.277	46,2
Dipl. istruzione secondaria sup	325.606	117.121	36,0	104.500	32,1	12.621	3,9	208.485	64,0	24.242	7,4	90.057	27,7	141.363	43,4
Laurea triennale	48.161	19.383	40,2	18.069	37,5	1.314	2,7	28.778	59,8	3.679	7,6	13.645	28,3	23.062	47,9
Laurea specialistica/magistrale	41.888	16.760	40,0	15.143	36,2	1.617	3,9	25.128	60,0	3.018	7,2	10.618	25,3	19.778	47,2
<b>Cittadinanza</b>															
Italiana	787.350	265.051	33,7	231.749	29,4	33.302	4,2	522.299	66,3	55.292	7,0	220.827	28,0	320.343	40,7
Straniera	133.233	54.371	40,8	44.523	33,4	9.848	7,4	78.862	59,2	9.960	7,5	35.424	26,6	64.331	48,3
<b>Durata disoccupazione</b>															
Disoccupati da 12 mesi e oltre	322.147	76.438	23,7	63.761	19,8	12.677	3,9	245.709	76,3	21.819	6,8	107.202	33,3	98.257	30,5
<b>Percorso</b>															
1. Reinserimento lavorativo	470.507	208.864	44,4	185.100	39,3	23.764	5,1	261.643	55,6	38.203	8,1	94.586	20,1	247.067	52,5
2. Upskilling	242.115	81.231	33,6	68.490	28,3	12.741	5,3	160.884	66,4	18.433	7,6	79.542	32,9	99.664	41,2
3. Reskilling	175.106	23.312	13,3	18.728	10,7	4.584	2,6	151.794	86,7	7.090	4,0	71.806	41,0	30.402	17,4
4. Lavoro e inclusione	32.855	6.015	18,3	3.954	12,0	2.061	6,3	26.840	81,7	1.526	4,6	10.317	31,4	7.541	23,0
<b>Gruppi target</b>															
RDC	183.737	26.256	14,3	15.178	8,3	11.078	6,0	157.481	85,7	7.871	4,3	69.774	38,0	34.127	18,6
RDC + NASPI/DisColl	34.268	12.436	36,3	10.333	30,2	2.103	6,1	21.832	63,7	3.367	9,8	7.788	22,7	15.803	46,1
NASPI/DisColl	514.617	226.184	44,0	201.647	39,2	24.537	4,8	288.433	56,0	39.252	7,6	114.341	22,2	265.436	51,6
Altri disoccupati	187.961	54.546	29,0	49.114	26,1	5.432	2,9	133.415	71,0	14.762	7,9	64.348	34,2	69.308	36,9
<b>Totale</b>	<b>920.583</b>	<b>319.422</b>	<b>34,7</b>	<b>276.272</b>	<b>30,0</b>	<b>43.150</b>	<b>4,7</b>	<b>601.161</b>	<b>65,3</b>	<b>65.252</b>	<b>7,1</b>	<b>256.251</b>	<b>27,8</b>	<b>384.674</b>	<b>41,8</b>

\* Presi in carico da almeno 185 giorni rispetto alla data di riferimento del presente Rapporto.

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2023)

Guardando alla tipologia contrattuale<sup>17</sup>, il 62,6% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 71,6% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 29,6% degli occupati (24,7% tempo indeterminato e 4,9% apprendistato), percentuale che scende al 22,7% per i nuovi rapporti di lavoro. Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,7% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale. Il lavoro domestico pesa per il 6,1% sul totale degli occupati e per il 4,2% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,3%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro *stabili* si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità: il 35,1% degli occupati nel gruppo degli altri disoccupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (22,4%) o di apprendistato (12,7%). In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (17%). A livello di genere si osserva un gap di 6,8 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (26,2%) e quella delle donne (19,4%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (7,6%), di età adulta (12,1%) e con cittadinanza straniera (16,6%). Circa il 10,3% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12%) e per i cittadini stranieri (14,8%).

---

<sup>17</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Figura 2.1 – Occupati dipendenti a 180 giorni per tipo di contratto (v.%)

	Totale Occupati				di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato in precedenza				di cui: occupati con rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico				% somm.
	Composizione per tipo contratto (%)				Composizione per tipo contratto (%)				Composizione per tipo contratto (%)				
<b>Genere</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
Maschi	27,5	5,7	64,3	1,2	83,9	5,0	6,1	20,0	6,2	72,2	0,9	11,3	
Femmine	22,1	4,2	60,9	10,2	63,0	5,0	27,2	14,7	4,7	70,9	7,5	9,4	
<b>Classe di età</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
15-29 anni	16,7	16,8	64,0	0,8	66,0	11,3	14,2	14,2	17,0	66,6	0,8	12,0	
30-54 anni	27,1	1,1	64,0	6,1	73,2	4,7	17,9	19,1	1,1	74,3	4,5	10,6	
55 anni e oltre	28,6	0,5	54,4	14,8	70,1	2,7	23,9	16,2	0,6	69,9	12,1	5,8	
<b>Titolo di studio</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
Fino alla licenza media	25,6	2,7	60,5	10,2	68,0	4,3	24,3	16,7	3,1	72,3	7,5	11,1	
Qualifica prof.le	23,3	6,9	65,2	3,2	76,9	5,7	10,9	16,1	7,4	73,1	2,0	12,7	
Dipl. istruzione secondaria sup.	23,4	7,1	64,9	2,0	77,9	5,8	9,5	16,9	7,6	72,1	1,6	10,0	
Laurea triennale	24,7	6,8	62,2	2,7	70,7	7,9	12,8	21,3	7,0	66,1	1,8	7,7	
Laurea specialistica/magistrale	27,2	4,1	61,1	2,4	73,3	6,6	11,8	22,3	4,3	66,9	1,4	6,5	
<b>Cittadinanza</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
Italiana	25,9	5,3	64,3	2,8	80,1	5,8	8,6	18,1	5,8	72,7	1,6	9,5	
Straniera	18,9	2,9	54,4	22,9	43,3	2,4	51,4	13,4	3,3	65,8	16,6	14,8	
<b>Durata disoccupazione</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
Disoccupati da 12 mesi e oltre	22,8	3,4	65,1	6,7	68,1	7,0	19,8	13,8	3,8	76,6	4,7	8,8	
<b>Percorso</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
1. Reinserimento lavorativo	24,2	4,8	64,8	4,7	74,7	5,0	14,5	17,7	5,1	72,4	3,6	10,3	
2. Upskilling	24,2	4,9	60,5	9,0	67,4	5,3	23,4	16,1	5,6	70,8	6,2	10,8	
3. Reskilling	29,0	7,1	53,7	8,2	70,6	3,9	20,8	18,9	8,6	65,9	5,5	9,0	
4. Lavoro e inclusione	33,4	1,0	48,9	14,9	66,7	5,5	25,1	16,1	1,3	71,5	9,5	10,5	
<b>Gruppi target</b>	■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				■ T.I. ■ APP ■ T.D. ■ L.DOM. ■ ALTRO				
RDC	38,5	3,8	42,4	12,2	66,0	8,6	21,1	18,4	5,8	67,1	5,7	7,1	
RDC + NASPI/DisColl	21,6	2,8	64,4	9,2	62,4	9,5	24,0	13,3	3,1	75,6	6,3	9,0	
NASPI/DisColl	22,7	3,6	66,6	5,7	76,2	2,4	16,4	16,2	3,8	74,4	4,2	10,8	
Altri disoccupati	26,8	11,5	55,1	4,5	66,8	7,6	19,4	22,4	12,7	60,4	2,9	9,8	
<b>Totale</b>	24,7	4,9	62,6	6,1	71,7	5,0	18,3	17,3	5,4	71,6	4,2	10,3	

Legenda: T.I. (Tempo indeterminato); APP (Apprendistato); T.D. (Tempo determinato); L.DOM (lavoro domestico)

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario; elaborazioni ANPAL su dati MLPS, Comunicazioni Obbligatorie (dati al 31 agosto 2023)

## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.

E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL